



36000 - SETTORE LAVORI PUBBLICI

36101 - SERVIZIO PROGETTAZIONI

36101 - SERVIZIO PROGETTAZIONI

Responsabile: DI BASILIO DANIELA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

OGGETTO: OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI DELLA PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, MEDIANTE PROJECT FINANCING, DI CONTRATTO DI EPC AVENTE A OGGETTO "INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MONZA, ATTRAVERSO IL RICORSO ALLA MISURA REPOWERUE DEL PNRR MISSIONE 7 INVESTIMENTO 17 - CIG BA253BD2F3

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTI:

la Direttiva 2014/25/UE sulle concessioni;
il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;
il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
la Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
il D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'Investimento Misura PNRR M.7 - I.17 - del capitolo REPowerEU ai sensi dell'articolo 1, comma 513, lettera d), della legge n. 207 del 2024;
- il Decreto del 9 aprile 2025 del Ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione;
- il D.L. n. 77/2021; il D.L. n. 13/2023; il D.L. n. 19/2024;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento dei Contratti;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

COMUNE DI MONZA	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0032876/2026 del 19/02/2026	
Class.: 1.6 «ARCHIVIO GENERALE»	
Firmatario: ALBERTO GNONI	

PREMESSO:

- che, con decisione a contrarre n. 122 del 26/1/2026, esecutiva dal 27/01/2026, questa Amministrazione ha stabilito di indire procedura aperta per l'affidamento in concessione, mediante project financing, di contratto di EPC avente a oggetto "intervento di efficientamento energetico su edifici di edilizia residenziale pubblica" di proprietà del Comune di Monza, attraverso il ricorso alla misura REPowerUE del PNRR missione 7 investimento 17, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che il bando/disciplinare di gara è stato pubblicato in conformità alle prescrizioni dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sulla GUUE n. 65894/2026 del 29/1/2026, sulla PVL di ANAC del 30/01/2026, all'Albo Pretorio comunale, sul sito internet comunale;

DATO ATTO

che con la Sentenza del 5/2/2026, causa C-810/24, la Corte di Giustizia dell'unione European nella causa C-810/24 ha statuito che *"L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, in combinato disposto con l'articolo 49 TFUE, con gli articoli 30 e 41, nonché con il considerando 68 di tale direttiva, dev'essere interpretato nel senso che osta a che uno Stato membro riconosca al promotore di una procedura di finanza di progetto un diritto di prelazione che gli consente, nell'ipotesi in cui il contratto di cui trattasi non gli sia stato inizialmente aggiudicato, di adeguare la sua offerta a quella dell'aggiudicatario inizialmente prescelto e di ottenere così l'aggiudicazione di tale contratto, a condizione di rimborsare le spese che l'aggiudicatario iniziale ha sostenuto per preparare la sua offerta, senza che tale rimborso possa superare il 2,5% del valore stimato dell'investimento atteso dall'aggiudicatario a partire dal progetto di fattibilità posto a base di gara"*;

CONSIDERATO

- che le statuizioni della Corte di Giustizia delle Comunità europee hanno, al pari delle norme comunitarie direttamente applicabili cui ineriscono, operatività immediata negli ordinamenti interni (Corte Costituzionale, sentenza n. 284 del 4 - 13 luglio 2007);
- che le sentenze della Corte di giustizia vincolano il giudice nazionale all'interpretazione da essa fornita, sia in sede di rinvio pregiudiziale, che in sede di procedura d'infrazione (Corte Costituzionale, sentenza n. 227 del 21 - 24 giugno 2010);
- che l'effetto prodotto da una Sentenza della Corte di Giustizia si riconduce anche alle singole autorità amministrative nazionali (Corte di Giustizia UE, sentenza 12 giugno 1990, causa C-8/88, punto 13, Germania vs Commissione), le quali non possono applicare il diritto interno confliggente con quello dell'Unione e sono tenute a rendere operanti, in luogo delle norme nazionali, le disposizioni della direttiva stessa che siano

produttive di effetto diretto poiché incondizionate e sufficientemente precise;

- che l'efficacia delle Sentenze della Corte di Giustizia nella loro proiezione interpretativa delle norme di diritto eurounitario interessate è retroattiva (considerando la linea interpretativa costante a partire da Corte di Giustizia UE, sentenza 19 ottobre 1995, causa C-137/94 sino a Corte di Giustizia UE, sez. VII, sentenza 20 dicembre 2017 causa C-516/16);
- che rispetto alla regolamentazione del diritto di prelazione nella finanza di progetto contenuta nell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. è, peraltro, necessario rilevare la censura prodotta nella procedura d'infrazione n. (2018) 2273 contestata all'Italia dalla Commissione Europea in data 8 ottobre 2025, nella quale si evidenzia la connessione con il quadro normativo previgente;

DATO ATTO che questa Amministrazione ha già avviato, ai sensi dei commi 8-15 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., una procedura di gara sulla base della proposta individuata da un soggetto privato quale Promotore selezionato nella fase di valutazione di fattibilità, ma con il termine per la presentazione delle offerte non ancora scaduto (25/02/2026 ore 12,00);

PRESO ATTO

che, sulla base del quadro interpretativo sopra riportato e dei principi desumibili dalla richiamata sentenza della Corte di Giustizia Europea, nell'ambito della procedura in oggetto, **non possa trovare applicazione il diritto di prelazione previsto dall'art. 193, c. 12, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.** a favore del promotore, con la conseguenza che la procedura verrà aggiudicata nei confronti della migliore proposta che sarà individuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con la precisazione che, nel caso in cui il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso avrà diritto al pagamento, da parte dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, così come risultante dal progetto di fattibilità posto a base di gara (ossia, € 662.692,30);

DATO ATTO che i concorrenti, diversi dal promotore, dovranno tener conto nel P.E.F. e nelle valutazioni economiche del citato diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta;

CONSIDERATO che il Comune di Monza in qualità di Autorità Amministrativa Nazionale, sia tenuto a disapplicare il diritto interno confliggente con quello dell'Unione e, pertanto a rimuovere il diritto di prelazione a favore del promotore previsto nella procedura di gara di cui all'art. 3.5.del Bando/Disciplinare di gara prot. n. 17843/2026;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni sopra richiamate, di prorogare la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte dalle ore 12:00:00 del 25/02/2026 alle ore 12:00:00 del 9/03/2026;

DATO ATTO che i nuovi termini conseguenti alla proroga, risultano i seguenti:

- termine perentorio, a pena di esclusione, per la presentazione delle offerte (pag. 1 e punto 13 pag. 31 del Bando/disciplinare di gara prot. n. 17843/2026): 9/03/2026 h. 12:00:00;
- data della prima seduta pubblica: il 10/03/2026 ore 9,30 tramite applicativo teams;
- termine perentorio per la presentazione dei chiarimenti (punto 2.2 del Bando/Disciplinare di gara prot. n. 17843/2026): ore 12:00:00 del 3/03/2026;
- termine perentorio per la richiesta appuntamento per il sopralluogo facoltativo: ore 12:00:00 del 25/02/2026, restano confermate e invariate le ulteriori prescrizioni stabilite dal punto 11 del Bando/disciplinare di gara prot. n. 17843/2026; **Richieste di appuntamento successive al TERMINE INDICATO NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE**;

DATO ATTO il diritto di prelazione viene rimosso con riferimento a tutti i richiami alla prelazione contenuti nel bando/disciplinare di gara Prot. N.17843/2026 ed in particolare i commi 2, 3 e 4 dell'art. 3.5 che vengono sostituiti dal seguente comma: "Nel caso in cui il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso avrà diritto al pagamento, da parte dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, così come risultante dal progetto di fattibilità posto a base di gara (ossia, € 662.692,30)", **rimanendo ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni indicate nel bando/disciplinare citato**;

DATO ATTO che è stato redatto apposito Avviso al quale viene garantita la medesima forma di pubblicità applicata al Bando/Disciplinare di gara;

DATO ATTO che alla data di adozione del presente atto non risultano presentate offerte;

DATO ATTO che il Responsabile Unico di Progetto è l'Arch. Alberto Gnani, Dirigente del Settore Lavori Pubblici;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Richiamati i seguenti atti: 122/2026 DET VB;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SERVIZIO PROGETTAZIONI come da vigente funzionigramma;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 470 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (PEG) 2026-2028;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del vigente regolamento comunale di contabilità e dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

.

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP: 1206/7.21.43 - Accesso a una abitazione sicura, salubre ed economicamente accessibile;

D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente atto e ne costituiscono la motivazione;
2. di procedere alla disapplicazione della norma di diritto interno confliggente con quello dell'Unione Europea provvedendo a rimuovere il diritto di prelazione a favore del promotore previsto nella procedura di gara di cui all'art. 3.5. commi 2,3,4 del Bando/Disciplinare di gara prot. n. 17843/2026;
3. il diritto di prelazione viene rimosso con riferimento a tutti i richiami alla prelazione contenuti nel bando/disciplinare di gara Prot. N.17843/2926 ed in particolare i commi 2, 3 e 4 dell'art. 3.5 che vengono sostituiti dal seguente comma: "Nel caso in cui il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso avrà diritto al pagamento, da parte dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, così come risultante dal progetto di fattibilità posto a base di gara (ossia, € 662.692,30)", **rimanendo ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni indicate nel bando/disciplinare citato;**
4. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, il termine di scadenza stabilito dal bando/disciplinare di gara prot. n. 17843/2026 per la presentazione delle offerte della procedura aperta ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i., per l'affidamento in concessione, mediante project financing, di contratto di EPC avente a oggetto "intervento di efficientamento energetico su edifici di edilizia residenziale pubblica" di proprietà del Comune di Monza, attraverso il ricorso alla misura **REPowerUE** del PNRR MISSIONE 7 INVESTIMENTO 17 - CIG BA253BD2F3;
5. di dare atto che i nuovi termini conseguenti alla proroga risultano i seguenti:- termine perentorio, a pena di esclusione, per la presentazione delle offerte (pag. 1 e punto 13 pag. 31 del Bando/disciplinare di gara prot. n. 17843/2026): **9/03/2026 h. 12:00:00;**

- data della prima seduta pubblica: il **10/03/2026 ore 9,30** tramite applicativo teams;
 - termine perentorio per la presentazione dei chiarimenti (punto 2.2 del Bando/Disciplinare di gara prot. n. 17843/2026): **ore 12:00:00 del 3/03/2026**;
 - termine perentorio per la richiesta appuntamento per il sopralluogo facoltativo: **ore 12:00:00 del 25/02/2026**, restano confermate e invariate le ulteriori prescrizioni stabilite dal punto 11 del Bando/disciplinare di gara prot. n. 17843/2026; **Richieste di appuntamento successive al TERMINE INDICATO NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE**;
6. di approvare l'Avviso, agli atti, avente ad oggetto proroga dei termini della procedura aperta ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento in concessione, mediante project financing, di contratto di EPC avente a oggetto "intervento di efficientamento energetico su edifici di edilizia residenziale pubblica" di proprietà del Comune di Monza, attraverso il ricorso alla misura **REPowerUE** del PNRR MISSIONE 7 INVESTIMENTO 17 - CIG BA253BD2F3;
7. di confermare la seguente prescrizione prevista a pag. 1 del Bando/Disciplinare di Gara prot. n. 17843/2026: Il termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte è stato stabilito ai sensi dell'art. 48, c. 3, del D.L. n. 77 del 31/5/2021 convertito dalla L. n. 108/2021, al fine di non perdere il finanziamento PNRR nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla Missione 7, Componente 1, Investimento 17 del PNRR (Misura) - Progetto finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU per la presentazione della domanda di finanziamento. **PER LE RAGIONI D'URGENZA CONNESSE ALL'OBIETTIVO DI NON PERDERE IL FINANZIAMENTO PNRR NON SARANNO CONCESSE PROROGHE RISPETTO AL TERMINE STABILITO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**;
8. di dare atto che rispetto al contributo A.N.A.C., verrà automaticamente resa disponibile la possibilità di pagamento;
9. di pubblicare l'Avviso di proroga secondo le medesime modalità adottate per il bando/disciplinare di gara

Di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo al presente provvedimento è il seguente: BA253BD2F3;

Di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo al presente provvedimento è il seguente: B54F26000030007